



DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Nota circa l'esperienza spirituale legata a Medjugorje: "La Regina della Pace"

(Sintesi di S. E. Mons. Raffaello Martinelli)

Il Dicastero per la Dottrina della Fede, in data 19 settembre 2024, si è pronunciato circa il "fenomeno Medjugorje" (iniziato il 24 giugno 1981), applicando, ad esso, le *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali*, pubblicate dallo stesso Dicastero il 17 maggio 2024 (si veda la mia sintesi nel sito: <https://www.ve-raffaellomartinelli.it>).

Tale nota, di circa 17 pagine, è stata approvata da Papa Francesco *Ex Audientia Die* 28.08.2024.

Ecco i punti salienti di tale Nota:

- 1) Si evita ogni giudizio circa la soprannaturalità dei fenomeni raccontati dai "veggenti";
 - 2) Non si esprime alcun giudizio circa la vita morale dei presunti veggenti, anche perchè i doni spirituali «non esigono necessariamente la perfezione morale delle persone coinvolte per poter agire»;
 - 3) Si evidenziano i **tanti elementi positivi, i frutti**, di tale esperienza spirituale, quali ad esempio:
 - Il pellegrinaggio di un grande e crescente numero di devoti da tutto il mondo (più di un milione di persone all'anno), con le abbondanti e vere conversioni di persone lontane da Dio e dalla Chiesa, il frequente ritorno alla pratica sacramentale (Eucarestia e riconciliazione), l'approfondimento della vita di fede, una più intensa pratica della preghiera, molte riconciliazioni tra coniugi e il rinnovamento della vita matrimoniale e familiare, la riscoperta della bellezza di essere cristiani...;
 - La grande e intensa pastorale quotidiana della parrocchia-santuario della Regina della Pace in Medjugorje, meta di tali pellegrinaggi;
 - La scoperta, da parte di molti, della loro vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata nel contesto del "fenomeno Medjugorje";
 - La nascita, nelle diverse parti del mondo, di tantissimi gruppi di preghiera e devozione mariana, ispirati dall'esperienza spirituale di Medjugorje, come pure numerosissime opere di carità legate a diverse comunità e associazioni.
 - 4) Si mettono in risalto gli **aspetti centrali dei messaggi** (dal n.6 al n. 26), con la precisazione che «la valutazione positiva della maggior parte dei messaggi di Medjugorje come testi edificanti non implica dichiarare che abbiano una diretta origine soprannaturale... L'insieme dei messaggi possiede un grande valore ed esprime con parole differenti i costanti insegnamenti del Vangelo».
- Fra questi messaggi centrali, si indicano:
- Il titolo di "Regina della Pace", che *la Signora* attribuisce a sé stessa più frequentemente;
 - La pace, che sgorga dalla carità vissuta, che è la virtù più grande e più bella;
 - Il titolo di "Re della Pace", attribuito a Gesù, riconosciuto come il solo capace di darci la pace che cerchiamo;

- la visione fortemente teocentrica della vita spirituale, con l'invito all'abbandono fiducioso in Dio che è amore e a incontrare Dio, che è sempre presente nella vita di ogni giorno;
- il *Cristocentrismo*: l'intercessione e l'opera di Maria appaiono chiaramente sottomesse a Gesù Cristo, autore della grazia e della salvezza in ogni persona e punto di arrivo del nostro cammino di fede;
- l'importanza dell'*azione dello Spirito Santo*, da invocare costantemente nella preghiera;
- la *chiamata alla conversione*, con un costante invito ad abbandonare uno stile di vita mondano e un eccessivo attaccamento ai beni terreni;
- l'insistente esortazione a non sottovalutare la *gravità del male e del peccato*, con la chiamata di Dio a lottare contro il male e contro l'influsso di Satana;
- la richiesta della cooperazione, con l'esempio di vita esemplare, di tutti i cristiani a favore dell'opera della salvezza e della concordia fra tutti i popoli;
- l'insistente esortazione a pregare in modo costante e frequente, riempiendo la giornata con brevi e ardenti preghiere;
- l'affermazione della *centralità della S. Messa*, fonte e culmine della vita cristiana;
- il costante invito alla *comunione fraterna*, che accompagna, dona, serve, perdona, aiuta i poveri;
- la costante sottolineatura dell'importanza fondamentale della *famiglia* nella vita cristiana;
- l'insistenza sulla dimensione ecclesiale della fede cristiana, ovvero la comunione con tutta la Chiesa, con i Pastori e in particolare con il Santo Padre;
- l'appello a vivere la spiritualità di Medjugorje come gioiosa, festiva, vivendo la gioia della sequela di Cristo, ringraziando anche per le piccole cose belle della vita;
- pressanti inviti a testimoniare la fede e l'amore con la propria vita;
- il richiamo al desiderio del paradiso e, dunque, alla ricerca del senso ultimo dell'esistenza nella vita eterna.

5) La citata *Nota* del Dicastero parla anche di **necessari chiarimenti** (cf. dal n. 27 al 37): "Alcuni pochi messaggi si allontanano da questi contenuti così positivi ed edificanti e sembra persino che arrivino a contraddirli. È conveniente stare attenti perché questi pochi elementi confusi non mettano in ombra la bellezza dell'insieme". Ad esempio:

- Circa i *Rimproveri e le minacce* che talvolta *la Signora* pronuncia, e che vanno "accolti soltanto come una chiamata a non rinviare o ritardare la conversione, tenendo conto di ciò che dice san Paolo: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza»" (2Cor 6,2);
- Circa i *messaggi alla parrocchia*: "In essi la Madonna sembra desiderare un controllo su dettagli del cammino spirituale e pastorale – richieste di giornate di digiuno o indicazioni di specifici impegni per i diversi tempi liturgici –, dando così l'impressione di volersi sostituire agli organismi ordinari di partecipazione", e che invece vanno interpretati come "una comprensibile espressione dell'intenso amore dei presunti veggenti nei confronti della loro comunità parrocchiale";
- Circa l'*incessante insistenza sull'ascolto dei messaggi*: "Probabilmente questa assai ripetuta esortazione proviene dall'amore e dal generoso fervore dei presunti veggenti che con buona volontà temevano che le chiamate della Madre alla conversione e alla pace fossero ignorate". Nello stesso tempo, c'è la relativizzazione, da parte della stessa *Signora*, dei propri messaggi, con l'invito a leggere la Parola rivelata nelle Sacre Scritture, riconoscendone il suo giusto valore ineguagliabile. Inoltre, più volte vien detto che, più dei messaggi, è la testimonianza dei cristiani la vera luce per il mondo;

- Circa l'“*Autoesaltazione*” della Madonna: “Queste espressioni potrebbero confondere. In realtà, tutto quanto Maria compie è sempre al servizio del progetto del Signore e del suo piano divino di salvezza. Maria non ha un piano tutto suo per il mondo e per la Chiesa. Di conseguenza, questi messaggi possono essere interpretati soltanto in questo senso: che la Madonna assume pienamente i piani di Dio fino al punto da esprimerli come propri”;
- Circa l'uso improprio della parola *mediatrice* in riferimento a Maria: “l'espressione *mediatrice* porterebbe erroneamente ad attribuire a Maria un posto che è unico ed esclusivo del Figlio di Dio fatto uomo; si porrebbe, infatti, in contraddizione con ciò che afferma la Sacra Scrittura quando dice che c'è un solo «mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato sé stesso in riscatto per tutti» (1Tm 2,5–6)... La cooperazione di Maria è una *mediazione subordinata* a quella di Cristo (cfr. *Redemptoris Mater* 39), in modo che «nulla sia detratto o aggiunto alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico Mediatore» (*Lumen gentium* 62)”.

Conclusioni

Il *nulla osta*, emesso dal vescovo di Mostar-Duvno in accordo con la Santa Sede:

- non implica alcuna dichiarazione circa il carattere soprannaturale dei fenomeni raccontati dai "veggenti";
- indica che i fedeli «sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione...Possono ricevere uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale”. Pertanto, i fedeli potranno recarsi liberamente in pellegrinaggio a Medjugorje, per fare esperienza dei frutti spirituali lì maturati;
- “autorizza il culto pubblico”;
- “non implica dichiarare come autentici i presunti eventi soprannaturali, ma soltanto evidenziare che, *in mezzo* a questo fenomeno spirituale di Medjugorje, lo Spirito Santo agisce fruttuosamente per il bene dei fedeli. Pertanto, si invita ad apprezzare e condividere il valore pastorale di questa proposta spirituale”;
- comporta che “la valutazione positiva della maggior parte dei messaggi di Medjugorje come testi edificanti non implica dichiarare che abbiano una diretta origine soprannaturale. Di conseguenza, quando ci si riferisce a *messaggi* della Madonna, si deve intendere sempre *presunti messaggi*”;
- non obbliga nessun fedele a crederci;
- invita chi si reca a Medjugorje «ad accettare che i pellegrinaggi non si fanno per incontrare i presunti veggenti, ma per avere un incontro con Maria, Regina della Pace... e, fedeli all'amore che Lei prova verso suo Figlio, per incontrare Cristo ed ascoltarlo nella meditazione della Parola, nella partecipazione all'Eucaristia e nell'adorazione Eucaristica»;
- impegna le varie Autorità ecclesiastiche, competenti sui vari luoghi, a continuare a seguire, verificare, discernere quanto in futuro succederà circa eventuali nuovi messaggi e circa nuove situazioni, che possano presentarsi, prendendo decisioni prudenziali e tenendo costantemente informato il Dicastero della Dottrina della Fede.